

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA

PREMESSO CHE

- nell'ottica di una crisi congiunturale sempre più performante nei contenuti e nelle forme, è necessario attivare una proposta per un progetto utile ad intraprendere un percorso che potrebbe rivelarsi lungimirante nel rilancio dell'economia del mattone;

CONSIDERATO CHE

- ripercorrendo gli esempi già perseguiti e attivati con successo in altre realtà, il Comune di Biella, potrebbe indire e presentare un bando rivolto al privato cittadino prospettandogli l'opportunità di poter accedere ad un contributo a fondo perduto pari ad una somma oscillante tra i 10 e i 15 mila euro;

- che l'indice di fattibilità nell'erogazione di detto contributo è rappresentato dal reddito del privato cittadino;

- che in base al valore di questo dato, per il quale deve essere preventivamente indicata una soglia minima e massima entro la quale poter accedere al bando, si procederà quindi in merito;

- che la proposta al soggetto interessato al bando sulle indicazioni e modalità da ottemperare potrebbe seguire i seguenti step:

1) presentare la domanda per il contributo compilando idonea e apposita modulistica e allegando la documentazione richiesta;

2) dall'assenso formale/ufficiale l'interessato avrà tempo un anno per acquistare un alloggio. Nel dettaglio: dovrà rivolgersi ad un'impresa o agenzia immobiliare;

3) espletate tutte le formalità, se troverà casa entro un anno avrà il diritto a ottenere il contributo;

4) configurandosi una domanda di mercato, le Imprese Edili si attiveranno a loro volta a far scattare la fattibilità di operazioni immobiliari;

5) potranno essere presentati e vagliati solo ed esclusivamente dei nuovi permessi;

- che l'efficacia della proposta e delle operazioni ad esso correlate avranno diverse diramazioni che andranno a rivitalizzare le imprese dell'intero comparto edile (costruttori, progettisti, professionisti vari, idraulici, falegnami, manutentori, produttori e venditori di manufatti, ecc.) creando quindi occupazione lavorativa per i privati cittadini;

- che per meglio monitorare la situazione che si verrà a creare, la presente proposta andrebbe formulata, almeno inizialmente, a numero chiuso, con un massimo di 150 domande per soddisfare le richieste dei privati cittadini sulla realizzazione e acquisto di alloggi nuovi;

- che tecnicamente e finanziariamente parlando, l'indotto di lavoro che si andrà a comporre, e che scatenerà questo Piano Edilizio, è preventivabile in 25/30 milioni di euro;

- che il Comune andrebbe a incassare dalle imprese costruttrici gli oneri relativi di costruzione, urbanizzazione e volumetria, una parte di questi oneri andranno a coprire l'ammontare del contributo destinato al privato cittadino;

- che qualora la copertura finanziaria non sia sufficiente, la differenza andrebbe ricercata e incamerata al momento della stipula dei nuovi contratti, ad esempio richiedendo una quota anticipata nell'accordo che si andrà a materializzare nella stipula di affitto delle tubazioni del gas - tutto questo per i nuovi insediamenti;

- che per tutte le altre voci correlate, la proposta dovrà prevedere le seguenti soluzioni:

1) per i permessi di costruzione già in essere, un contributo pari al 50% dei 10/15mila euro;

2) per le ristrutturazioni del privato cittadino, un contributo del 50% dei 10/15mila euro;

- che in tutti i casi (nuovi insediamenti, costruzioni in essere, ristrutturazioni) il contributo dovrà essere erogato al momento del rogito notarile;

- che dovrà essere cura della Pubblica Amministrazione che attiva il Bando in questione, effettuare e stabilire specifiche e mirate convenzioni con Istituti di credito, al fine di poter ottenere le migliori e garantite riduzioni del tasso d'interesse e del rischio

IMPEGNA IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi immediatamente e senza indugio nell'indire e presentare un Bando rivolto al privato cittadino prospettandogli le opportunità e le modalità sopra esposte nel dettaglio.

Il Gruppo UNITI PER BIELLA